



Messaggio municipale no. 216

Convenzione di partecipazione ai
proventi derivanti dalla ripartizione
dell'utile netto conseguito
dall'Azienda multiservizi Bellinzona
(AMB)

5 giugno 2019
Commissione competente:
Commissione della gestione

Sommario

| | | |
|----------|---|----------|
| 1 | Premessa | 3 |
| 2 | La convenzione di partecipazione ai proventi derivanti dalla ripartizione dell'utile netto conseguito da AMB | 5 |
| 3 | La Convenzione per la distribuzione di energia elettrica | 6 |
| 4 | Dispositivo | 7 |

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con la nascita della nuova Città di Bellinzona, la ridefinizione dei confini all'interno del comprensorio giurisdizionale delle Aziende municipalizzate di Bellinzona e la trasformazione delle stesse AMB nell'ente autonomo di diritto comunale Azienda multiservizi Bellinzona, andavano anche ridiscusse le convenzioni su cui poggiava la distribuzione di energia elettrica nei Comuni del comprensorio (e la partecipazione finanziaria dei Comuni ai proventi di AMB-Sezione elettricità). Al termine di un processo di negoziazione non sempre facile, con il presente messaggio il Municipio propone al Consiglio comunale la sottoscrizione di un nuovo accordo con i Comuni di Arbedo-Castione, Lumino, S. Antonino e Cadenazzo.

1 Premessa

Le vecchie convenzioni sottoscritte dall'ex Città di Bellinzona con i Comuni del "comprensorio elettrico" erano state il frutto del dibattito sorto negli anni Novanta attorno all'Azienda municipalizzata di Bellinzona e alla sua forma giuridica. Si trattava di una convenzione di privativa per la distribuzione di energia elettrica tra i Comuni e la Sezione elettricità dell'AMB. In pratica, in cambio della possibilità di distribuire in privativa energia elettrica nei comprensori comunali, l'AMB corrispondeva ai Comuni una partecipazione al proprio utile, calcolata ogni anno sulla base di una chiave di riparto intercomunale e decisa dal Comitato di gestione dove erano rappresentati tutti i Comuni. Queste convenzioni erano giunte a scadenza alla fine del 2016. In considerazione dell'aggregazione che si stava concretizzando (la nuova Città ha visto la luce il 1. aprile 2017), il Municipio dell'allora Città di Bellinzona aveva deciso di prolungarle fino alla fine del 2017. Poi, successivamente il nuovo Municipio, in funzione delle discussioni avviate con i Municipi dei 4 Comuni non aggregati facenti parte del comprensorio AMB (Arbedo-Castione, Lumino, S. Antonino e Cadenazzo) aveva acconsentito di prolungarle ancora per sei mesi, in attesa appunto di un nuovo accordo che sarebbe andato a sostituire le vecchie convenzioni.

Nel frattempo AMB ha cambiato, come noto, forma giuridica. Dal 1. gennaio 2018 le Aziende municipalizzate di Bellinzona (Sezione elettricità e Sezione acqua potabile) sono confluite nell'Azienda multiservizi Bellinzona, ente autonomo di diritto comunale con personalità giuridica propria. Conseguentemente la rete di distribuzione dell'energia elettrica è stata ceduta in proprietà dalla Città di Bellinzona all'AMB. Ciò ha pure reso necessaria una differenziazione degli accordi con i 4 Comuni, come vedremo nel dettaglio in seguito.

Le discussioni con i 4 Comuni non aggregati non sono state semplici. Da un lato la nuova Città riteneva che, in funzione della scelta aggregativa di 13 ex Comuni su 17, fossero soprattutto i cittadini della nuova Bellinzona a dover beneficiare degli effetti finanziari

positivi dell'attività di AMB. Dall'altro i 4 Comuni ritenevano invece di dover essere trattati come prima, senza tener conto dell'avvenuto processo aggregativo.

È pure noto che nel corso delle trattative 3 Comuni su 4 avevano avviato una procedura di riscatto della rete di distribuzione di energia elettrica. Ed è altrettanto noto che il Consigliere di Stato Christian Vitta, responsabile del Dipartimento interessato dalla procedura di riscatto, si è esposto in prima persona per trovare una soluzione che mettesse fine alla diatriba.

L'accordo che presentiamo in questo messaggio è il frutto di queste discussioni e rappresenta un compromesso vantaggioso sia per la Città sia per i 4 Comuni non aggregati. L'intesa permette infatti di definire una strategia concordata di medio-lungo termine tra tutti i Comuni facenti parte del comprensorio AMB tesa a:

- conciliare tariffe interessanti per gli utenti, finalizzate anche all'insediamento di attività produttive;
- rendere solida l'AMB sul lungo termine, garantendo una ragionevole distribuzione dei benefici diretti e indiretti a tutti i Comuni;
- considerare tutti i Comuni del comprensorio su un piede di sostanziale parità, pur tenendo conto del fatto che l'AMB permane formalmente di proprietà della Città di Bellinzona;
- affrontare e sopportare insieme imprevisti e rischi dovuti all'incerto sviluppo del quadro legislativo relativo al mercato dell'energia elettrica.

Rispetto a quanto accaduto in passato – quando vigeva di fatto un regime di monopolio nell'ambito della distribuzione dell'energia elettrica e quando AMB era ancora un'Azienda municipalizzata senza personalità giuridica propria – sono state allestite due distinte convenzioni:

1. una convenzione, sottoscritta tra il Comune di Bellinzona e i 4 Comuni non aggregati, relativa alla partecipazione ai proventi derivanti dalla ripartizione dell'utile netto conseguito dall'Azienda multiservizi Bellinzona (AMB);
2. una convenzione, sottoscritta tra l'AMB e i 4 Comuni non aggregati, relativa alla distribuzione di energia elettrica.

La prima regola l'accordo per la redistribuzione di una parte dell'utile che l'AMB versa al proprio azionista unico, il Comune di Bellinzona. Trattandosi di una convenzione sottoscritta tra Comuni deve ottenere l'avallo dei rispettivi Consigli comunali (art. 193 a) LOC).

La seconda regola invece aspetti più tecnici tra il proprietario della rete di distribuzione dell'energia elettrica, il nuovo ente autonomo AMB, e i Comuni serviti. Questa convenzione non necessita l'avallo da parte del Consiglio comunale in quanto sottoscritta appunto dall'ente autonomo e non dal Comune.

2 La convenzione di partecipazione ai proventi derivanti dalla ripartizione dell'utile netto conseguito da AMB

I rapporti tra il Comune di Bellinzona e la propria Azienda multiservizi sono regolati dal mandato di prestazione (l'attuale ha scadenza 31.12.2019) e lo statuto, entrambi avallati dal Consiglio comunale. Tra i compiti assegnati a AMB vi è quello della distribuzione di energia elettrica oltre che la gestione degli altri servizi (acqua, telecomunicazione, servizi energetici e depurazione dal 1.1.2020). L'utile derivante dalle attività è versato interamente al Comune di Bellinzona, unico proprietario dell'Azienda.

L'ente autonomo Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) deve dunque rendere conto, anche da un punto di vista finanziario, unicamente al Comune di Bellinzona. Spetta dunque alla Città di Bellinzona, se lo ritiene opportuno, riversare agli altri Comuni del comprensorio elettrico di AMB una parte dei proventi derivanti da questa attività. Va detto, inoltre, che la legge non prevede né tantomeno impone alle aziende distributrici di energia di dare luogo a una ripartizione degli utili conseguiti ai Comuni serviti, se non al Comune proprietario-azionista.

La proposta che vi viene sottoposta con questo Messaggio, e che si concretizza con la Convenzione in oggetto, si pone perciò l'obiettivo più ambizioso di una duratura collaborazione tra Comuni che – al di là delle legittime scelte di non aggregarsi – fanno parte di un'unica regione. L'accordo non si limita infatti al tema "AMB", ma ha una portata più ampia e getta le basi per una valida e duratura collaborazione tra i Comuni del Bellinzonese. L'accordo interessa anche la gestione degli impianti, rispettivamente delle infrastrutture di proprietà della Città, ma che hanno evidente valenza regionale (e di cui, in effetti, fanno uso cittadini di tutti i Comuni), si pensi per quanto riguarda la cultura, al Teatro sociale ed al Museo Villa dei Cedri, per quanto riguarda lo sport, al bagno pubblico, alla piscina coperta, alle piste di pattinaggio e in parte allo stadio.

Da un lato - considerando le sfide che attendono il settore dell'energia elettrica nei prossimi anni (non da ultimo quella della liberalizzazione completa del mercato) - l'accordo permette il mantenimento dell'attuale comprensorio di AMB, sia nell'interesse non solo della stessa AMB, ma anche dei Comuni toccati e, in ultima analisi, di tutti i clienti potenzialmente interessati. In questo senso i 3 Comuni che avevano avviato l'iter di riscatto delle reti lo hanno già sospeso in attesa dell'approvazione della convenzione.

Dall'altro, l'accordo permette di coinvolgere gli altri 4 Comuni nel Bellinzonese – anche se indirettamente – nella gestione delle infrastrutture di carattere regionale di proprietà del Comune di Bellinzona.

La proposta – oggetto della convenzione – prevede che ogni anno 750'000.- fr. derivanti dall'utile di AMB versato al Comune di Bellinzona vengano riversati ai Comuni di Arbedo-Castione, Lumino, Cadenazzo e S. Antonino, secondo una chiave di riparto che tiene conto della popolazione e del consumo di energia elettrica nei 4 Comuni, con le seguenti modalità:

- 475'000.- fr. in contanti
- 150'000.- in sconti sulle prestazioni erogate da AMB in servizi non in regime di monopolio
- 125'000.- come partecipazione ai costi sostenuti dal Comune di Bellinzona nella gestione delle infrastrutture di valenza regionale

In pratica circa la metà dell'utile netto versato ogni anno da AMB al Comune verrà utilizzato a questo scopo. In parte con un versamento diretto ai Comuni, in parte con un riversamento a AMB per gli sconti concessi e in parte a copertura dei costi di gestione corrente assunti dal Comune per le infrastrutture a valenza regionale.

Da un punto di vista finanziario, rispetto alla situazione antecedente l'aggregazione, i 4 Comuni riceveranno complessivamente circa la metà di quanto previsto dalla vecchia convenzione. Per la Città di Bellinzona, considerando oltre all'utile anche la remunerazione sul capitale di dotazione fissato attualmente al 3%, gli introiti derivanti dall'attività di AMB saranno superiori rispetto al passato.

Parallelamente i 4 Comuni avranno diritto a un membro (in rappresentanza di tutti e 4 i Municipi) nel Consiglio direttivo di AMB. I cittadini dei 4 Comuni a loro volta verranno parificati ai cittadini del Comune di Bellinzona per quanto attiene all'accesso alle infrastrutture di carattere regionale che prevedono tariffe differenziate tra domiciliati e non.

Si propone che la convenzione entri in vigore retroattivamente al 1. luglio 2018, così da regolare in modo compiuto e aggiornato i rapporti con i 4 Comuni senza vuoti giuridici (sostituendo le obsolete convenzioni giunte a scadenza naturale al 31.12.2017 e poi prorogate fino al 30 giugno 2018). Nei conti consuntivi di AMB e della Città si è tenuto conto di questa retroattività, effettuando laddove necessario delle operazioni contabili transitorie.

3 La Convenzione per la distribuzione di energia elettrica

La seconda convenzione, la cui approvazione per il Comune di Bellinzona spetta al Consiglio direttivo di AMB, è prettamente tecnica e definisce le modalità di distribuzione dell'energia elettrica da parte di AMB nel comprensorio dei 4 Comuni non aggregati. In questo ambito, del resto, molto è definito a livello federale e cantonale dalle leggi in materia: Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), Legge cantonale di applicazione alla LAEI (LA-LAEI) e relativo Regolamento (RLA-LAEI), Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP), Direttive VSE e Elcom.

La convenzione ha una durata prevista di 10 anni – con una clausola di ridiscussione in caso di mutamenti sostanziali del quadro giuridico in materia – e definisce le modalità di

erogazione dei servizi AMB. Nel periodo di durata della convenzione un riscatto degli impianti è escluso.

La Convenzione per la distribuzione di energia elettrica non deve essere approvata dal Consiglio comunale di Bellinzona, a cui è comunque sottoposta per conoscenza, ma lo deve essere dai Consigli comunali dei 4 Comuni.

4 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

1 – E' approvata la Convenzione di partecipazione ai proventi derivanti dalla ripartizione dell'utile netto conseguito dall'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) con i Comuni di Arbedo-Castione, Lumino, Cadenazzo e S. Antonino.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi

Allegati: Convenzione di partecipazione ai proventi derivanti dalla ripartizione dell'utile netto conseguito da AMB
Convenzione per la distribuzione di energia elettrica